

COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI DIRITTI DI UTENTI E CONSUMATORI

CODACONSSede legale ROMA viale G.Mazzini 73 Tel. 06.3725809 Fax 06.3701709 cap 00195 e.mail: info@codacons.it
www.codacons.it**PROMOTORE DI CASPER****COMITATO CONTRO LE SPECULAZIONI ED IL RISPARMIO**

Spett.li

Regione Lazio Ufficio Conferenze di Servizi Dott. Luca Ferrara Arch. Demetrio Carini	Regione Lazio Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità In persona del Direttore p.t. Manuela Manetti	Comune di Roma Capitale in persona del Sindaco p.t. Virginia Raggi
Comune di Roma Capitale Dipartimento Programmazione Attuazione Urbanistica	Ministero dell'Ambiente	Assessorato alla Mobilità e Trasporti Roma Capitale Dipartimento Mobilità e Trasporti
ANAS S.p.A. Direzione Generale	ARPA LAZIO Direzione Centrale	Città Metropolitana di Roma Capitale
Direzione Regione Lazio Area Compartimentale Lazio	Direzione Territoriale – Roma	
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma	ACEA ATO 2 Segreteria Tecnico Operativa	TERNA Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
Soc. Eurnova S.r.l.	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per il coordinamento amministrativo Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio Dott. Carlo Notarmuzi	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica,	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari	Autorità Bacino del Fiume Tevere

Il CODACONS è associazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art.137 del D.Lgs n. 206/05 (Codice del Consumo) con decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000 e, come tale, componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 139 e 140 dello stesso decreto.

E' altresì O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ex d.Lgs.460/97, Associazione di Volontariato riconosciuta - ex lege 266/91 ed Associazione di Protezione ambientale riconosciuta - l.349/86

Belle Arti e Paesaggio per il
Comune di Roma

Generali ed il Personale –
Direzione generale per i
sistemi di trasporto ad
impianti fissi e il trasporto
pubblico locale

ASL ROMA 2 U.O. Prevenzione Servizio Interzonale Progetti Abilità Acque Potabili Agibilità-Abitabilità	A-Reti S.p.A.	Acea Produzione S.p.a. Cogenerazione e Teleriscaldamento
Raffineria di Roma S.p.A.	Italgas Reti S.p.A. Centro Operativo S. Paolo Sostituzione e potenziamento reti	TIM Telecom Italia Open Access Centro
SNAM rete gas Centro di Guidonia	Fastweb S.p.a. Manutenzione Reti	RFI S.p.A. Direzione Produzione Territoriale
ENAC	ENAV	

Oggetto: istanza di approvazione o rigetto del Progetto presentato da Eurnova s.r.l. sul nuovo Stadio della Roma, ai sensi del comma 304, D. Lgs. 147/2013

Gentilissimi,

come recentemente appreso da organi di stampa, a seguito di una lettera inoltrata da Eurnova s.r.l. al Comune di Roma, è stata richiesta una sospensione della Conferenza di Servizi per ulteriori 30 giorni per ridefinire il progetto, superare gli attuali ostacoli ed ottenere il nulla osta a costruire.

La richiesta, stando alle notizie di stampa, sembra verrà accolta dalla Regione durante l'incontro del 3 marzo 2017 (sesta seduta).

Orbene, il CODACONS – autorizzato a partecipare alla Conferenza dei Servizi dalla Regione Lazio – si pone come obiettivi, sin dall'inizio, la tutela ambientale e dei cittadini, con riferimento alla viabilità ed al trasporto ma, giova rilevare come la normativa in tema di costruzione di nuovi impianti sportivi preveda delle tempistiche entro cui la Conferenza dei Servizi debba concludersi.

Infatti, il D. Lgs. n. 147/2013 al comma 304, lett. b) prevede che *“ sulla base dell'approvazione di cui alla lettera a), il soggetto proponente presenta al comune il progetto definitivo. Il comune, previa conferenza di servizi decisoria, alla quale sono chiamati a partecipare tutti i soggetti ordinariamente titolari di competenze in ordine al progetto presentato e che può richiedere al proponente modifiche al progetto strettamente necessarie, delibera in via definitiva sul progetto; la*

procedura deve concludersi entro centoventi giorni dalla presentazione del progetto. Ove il progetto comporti atti di competenza regionale, la conferenza di servizi è convocata dalla regione, che delibera entro centottanta giorni dalla presentazione del progetto. Il provvedimento finale sostituisce ogni autorizzazione o permesso comunque denominato necessario alla realizzazione dell'opera e determina la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera medesima” ed alla successiva lett. c) prevede che “in caso di superamento dei termini di cui alle lettere a) e b), relativamente agli impianti omologati per un numero di posti pari o superiore a 500 al coperto o a 2.000 allo scoperto, il Presidente del Consiglio dei ministri, su istanza del soggetto proponente, assegna all'ente interessato trenta giorni per adottare i provvedimenti necessari; decorso inutilmente tale termine, il presidente della regione interessata nomina un commissario con il compito di adottare, entro il termine di sessanta giorni, sentito il comune interessato, i provvedimenti necessari. Relativamente agli impianti omologati per un numero di posti pari o superiore a 4.000 al coperto e 20.000 allo scoperto, decorso infruttuosamente l'ulteriore termine di trenta giorni concesso all'ente territoriale, il Consiglio dei ministri, al quale è invitato a partecipare il presidente della regione interessata, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta, adotta, entro il termine di sessanta giorni, i provvedimenti necessari”.

Considerato che la Conferenza di Servizi è stata aperta il 3 novembre 2016 e che alla prima seduta è stato presentato il cronoprogramma in base al quale il progetto finale sarebbe dovuto essere stato approvato entro il 1 febbraio¹, si ritiene che un'eventuale ulteriore proroga di 30 giorni appesantirebbe il procedimento e, oltretutto, stando alle notizie apprese sugli organi di stampa, andrebbe a favorire l'ingresso di un nuovo progetto (e non quello originario) rispetto al quale, a rigor di logica e secondo la *ratio* della normativa, dovrebbe essere indetta un'altra e diversa Conferenza di Servizi, altrimenti verrebbero meno gli interessi pubblici in gioco, ponendo in una posizione di assoluta preminenza l'interesse privato del proponente.

La normativa citata, infatti, impone termini perentori e stringenti che manifestano la volontà del legislatore di evitare procedimenti troppo lunghi, in ossequio ai generali principi di celerità, efficienza e buon andamento che orbitano attorno alla Pubblica Amministrazione.

Pertanto, per le ragioni esposte, il CODACONS si opporrà a qualsiasi ulteriore rinvio della Conferenza di Servizi e chiede che in data 3 marzo 2017 le Autorità competenti si pronuncino

¹ “Le procedure urbanistiche, di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per lo stadio, continueranno il loro iter e dovranno terminare il 1 febbraio, data in cui la conferenza fornirà il parere finale sul progetto” – cfr. sito Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it/ri/trasparenzastadio/3-novembre-2016/>

definitivamente sul progetto esistente, con approvazione o rigetto del medesimo, stante l'evidente esigenza a che l'attuale procedimento si concluda definitivamente, senza ulteriori proroghe e/o rinvii.

Si chiede, altresì, che, al contrario, qualora verrà presentato altro e diverso progetto venga convocata una nuova e differente Conferenza di Servizi.

Con osservanza

Roma, 2 marzo 2017

Distinti saluti

PER IL CODACONS

n. di rapp. te legale

Avv. Giuseppe Ursini